



INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Informativa per i prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili

Nome prodotto: Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028

Classificazione SFDR: prodotto finanziario che persegue obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "SFDR")

SEZIONE I

Sintesi

Questo prodotto finanziario ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Infatti, Eurizon Capital SGR (di seguito anche "la SGR" o "Eurizon") ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite. Tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDG (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel medesimo Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance. In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e aventi un positivo impatto sociale (obbligazioni verdi/sostenibili).

Inoltre la SGR, tenuto conto dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del prodotto finanziario.

La SGR, per il perseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario adotta metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a (i) contribuire ad obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso processi di selezione degli investimenti basati su criteri di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR (cd. "SDG Investing") e/o a generare un impatto sociale o ambientale positivo in aggiunta ad un ritorno finanziario (cd. "Impact Investing"). Tali strategie vengono monitorate attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.

La SGR si avvale di uno dei principali info provider di mercato specializzati su tematiche ESG quale fonte dei dati per valutare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario. Qualora necessario, la SGR svolge un'attività di verifica dei dati direttamente con gli emittenti interessati attraverso apposite attività di confronto (cd. "engagement"). In ogni caso, al fine di minimizzare eventuali rischi di affidamento eccessivo (cd. "over-reliance"), la SGR ha definito apposite procedure volte a rivalutare l'informazione fornita dal provider.

La SGR svolge inoltre un'attività di verifica (cd. "due diligence") sulle attività sottostanti il prodotto finanziario attraverso appositi presidi ex ante ed ex post volti a garantire il rispetto delle strategie di investimento.

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all'engagement con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo con gli emittenti. La Politica di Impegno della SGR è pubblica e disponibile sul sito internet.

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto.

SEZIONE II

Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile

Il prodotto finanziario avrà una porzione minima di investimenti sostenibili pari all' 80% tramite l'investimento in emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi.

Ciò a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, promossi dalle Nazioni Unite, si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi

ambientali o sociali stabiliti nel medesimo Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e aventi un positivo impatto sociale (obbligazioni verdi/sostenibili).

Pertanto la SGR monitora l'investimento in (i) strumenti finanziari di natura azionaria emessi da società che presentano una contribuzione, con riferimento sia ai propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU e (ii) strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e aventi un positivo impatto sociale (obbligazioni verdi/sostenibili).

Il prodotto finanziario non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Il prodotto finanziario potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del prodotto finanziario.

Inoltre la SGR, tenuto conto dei presidi dalla stessa definiti, considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del prodotto finanziario.

Sebbene gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità vadano considerati in funzione della diversa gamma di attività, aree geografiche e settori a cui sono esposti i prodotti gestiti, la SGR ritiene che un adeguato monitoraggio dell'esposizione a questioni sociali e ambientali sia prioritario per mitigare i potenziali effetti negativi dei propri investimenti.

In particolare, i principali indicatori di impatto avverso considerati sono valutati attraverso metriche quantitative o qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie.

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (UN SDGs) adottata dalla SGR tiene in considerazione i principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, per esempio, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente riguardo a controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

SEZIONE III

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

Il Prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale pari all'80%.

L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto investendo almeno l'80% dell'attivo del Prodotto finanziario in obbligazioni verdi/sostenibili ed in azioni emesse da società le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, quali i Sustainable Development Goals (SDG) promossi dalle Nazioni Unite (ONU), a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria oggetto di investimento risultano finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e/o aventi un positivo impatto sociale, come energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporto pulito, gestione delle acque, economia circolare, protezione della biodiversità, edilizia a basso impatto ambientale, educazione paritaria e di qualità, parità di genere (cd. green/sustainable bond o obbligazioni verdi/sostenibili).

I Green Bonds od obbligazioni verdi sono strumenti di natura obbligazionaria i cui proventi sono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, parzialmente o totalmente, nuovi o esistenti progetti che producano un impatto ambientale positivo, emessi in conformità ai Green Bonds Principles (GBP), standard di autodisciplina definiti dall'International Capital Markets Association (ICMA), associazione degli investitori istituzionali che operano sui mercati obbligazionari.

I Sustainability Bonds sono obbligazioni i cui proventi sono destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento di una combinazione di progetti verdi e sociali, emessi in conformità alle Sustainability Bond Guidelines, promosse anch'esse da ICMA.

Gli strumenti finanziari di natura azionaria oggetto di investimento sono emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile quali ad esempio, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, gli alimenti sostenibili, la gestione dei rifiuti e il trattamento dell'inquinamento, la salute ed il benessere, la lotta contro la povertà e la fame, la riduzione delle disuguaglianze.

Gli strumenti finanziari di natura azionaria oggetto di investimento sono emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile quali ad esempio, l'accesso a energie rinnovabili, modelli di produzione e consumo sostenibili, la protezione e la conservazione dell'ecosistema terrestre ed acquatico, la salute ed il benessere, la lotta contro la povertà e la fame, la riduzione delle disuguaglianze.

Nell'ambito del processo di selezione degli strumenti finanziari vengono considerate informazioni concernenti la contribuzione da parte di ciascuna società, con riferimento sia ai propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile quali i Sustainable Development Goals (SDG), promossi dalle Nazioni Unite (ONU), che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali.

Non è possibile indicare ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

Il Prodotto finanziario promuove l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società.

Infine, il prodotto finanziario persegue la riduzione delle esternalità negative generate dai propri investimenti prendendo in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità ed applicando le seguenti esclusioni:

Esclusioni SRI - il Prodotto finanziario non investe in emittenti operanti in settori ritenuti non “socialmente responsabili”, ovvero (i) nelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (ii) nelle società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) nelle società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).

Esclusioni ESG - il Prodotto finanziario non investe in emittenti considerati “critici” per i quali viene attivato un processo di engagement. Sono definiti emittenti “critici” quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario.

SEZIONE IV

Strategia di investimento

Le strategie di investimento utilizzate raggiungere l’obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono descritte nella Sezione III. Le politiche di valutazione delle pratiche di buon governo delle società partecipate prevedono l’esclusione degli Emittenti che non prevedono membri indipendenti nell’organo amministrativo. La SGR può, inoltre, includere altri Emittenti nella lista utilizzando, tra le altre, informazioni quali la presenza di:

- investigazioni contabili, ossia (i) indagini interne sulla tenuta della contabilità aziendale, (ii) significative indagini da parte di Autorità esterne nonché presenza di sanzioni, transazioni o condanne per questioni relative alle procedure contabili oppure (iii) indagini a carico del revisore contabile riferite all’attività di certificazione dei dati contabili dell’emittente;
 - procedure di bancarotta o liquidazione, ovvero procedure di amministrazione controllata, tutela fallimentare o liquidazione.
- Per maggiori dettagli in relazione alle strategie di investimento si consulti il Prospetto.

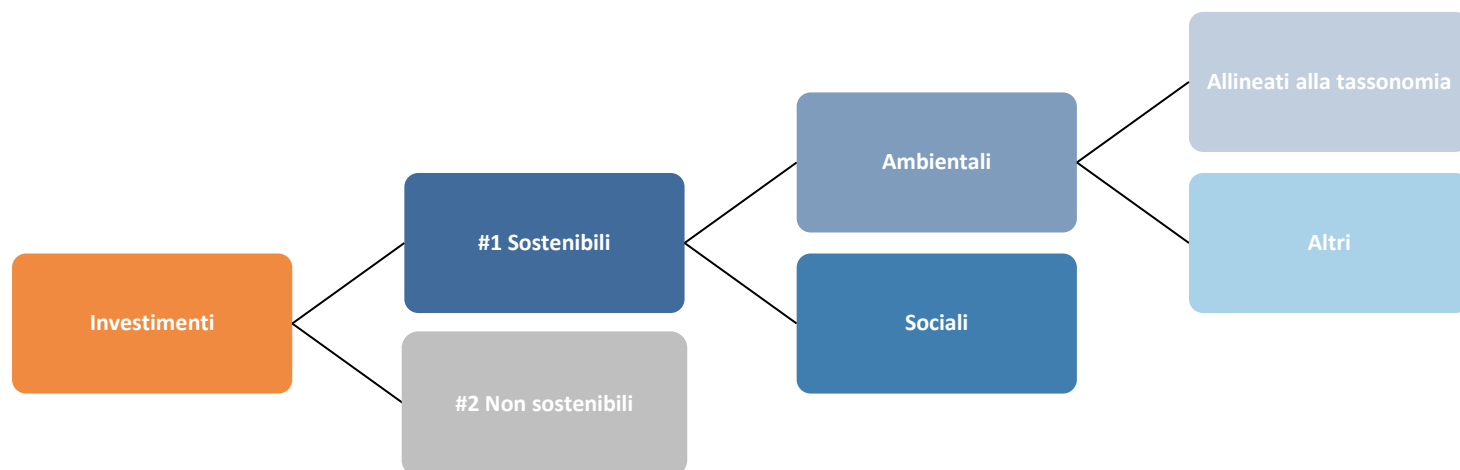
SEZIONE V

Quota degli investimenti

Il Fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e/o sociale pari all’80% (#1-a Sostenibili).

Non è possibile indicare ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

Il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri dell’Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0% (incluse attività connesse al gas fossile e/o all’energia nucleare). Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Per ulteriori informazioni in merito alla politica di investimento si rimanda al Prospetto del prodotto finanziario.

SEZIONE VI

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

La Società applica specifiche attività di monitoraggio delle strategie di integrazione dei rischi di sostenibilità sopra richiamate, nello specifico:

Esclusioni e restrizioni SRI - il monitoraggio della coerenza del portafoglio rispetto alla lista di emittenti operanti in settori ritenuti non “socialmente responsabili” è presidiato attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio. A tal riguardo, la Società monitora l'assenza di investimenti diretti in tali emittenti;

Esclusioni e restrizioni ESG - il monitoraggio della coerenza del portafoglio rispetto alla lista di emittenti ritenuti “critici” è presidiato attraverso appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio. Qualora vengano individuati emittenti di titoli già presenti nei portafogli dei patrimoni gestiti che abbiano un rating o abbiano subito una revisione del rating di sostenibilità ESG che li facciano rientrare tra quelli “critici”, la Società decide circa l'attivazione di un processo di engagement, tenuto altresì conto (i) della significatività delle posizioni complessivamente detenute dai patrimoni gestiti o (ii) dell'esposizione all'interno del singolo patrimonio gestito. Gli emittenti “critici” per i quali non viene avviato il processo di engagement vengono dismessi dai portafogli gestiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei partecipanti/clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta. Qualora trascorsi 18 mesi dall'attivazione dell'engagement, non siano stati riscontrati effetti positivi o il miglioramento del rating di sostenibilità, la Società decide se avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti; le dismissioni sono effettuate secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei partecipanti/clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta;

Inoltre, l'attività di monitoraggio dei prodotti che contribuiscono ad obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG investing) e ad investimenti ad impatto (Impact investing) è svolta attraverso la verifica dei limiti di investimento sia in fase di predisposizione degli ordini (cd. controllo ex-ante) sia in fase di valorizzazione dei portafogli (cd. controllo ex-post). Tali attività sono volte a verificare il rispetto delle metodologie di (i) selezione di strumenti finanziari azionari, obbligazionari e/o OICR target che contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale e (ii) selezione degli investimenti finalizzate a generare un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo in aggiunta ad un ritorno finanziario.

SEZIONE VII

Metodologie

Al fine del perseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile vengono monitorati i seguenti indicatori:

SDG investing - il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti e servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno n.1 dei n. 17 SDG promossi dalle Nazioni Unite e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei n. 17 SDGs.

Impact investing - il peso ponderato di obbligazioni societarie o titoli di Stato emessi esclusivamente per finanziare progetti rispettosi del clima e dell'ambiente (come energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporto pulito, gestione delle acque, economia circolare, protezione della biodiversità ed edilizia verde) e/o aventi un impatto sociale positivo.

Esclusioni SRI - il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non “socialmente responsabili”, individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG e SRI.

Esclusioni ESG - Il peso degli emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG (cd. “emittenti critici”), individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG.

Per ulteriori dettagli in merito alle metodologie per la selezione degli investimenti sostenibili e riguardanti gli indicatori di impatto avverso si rimanda alla Sezione II del presente documento.

SEZIONE VIII

Fonti e trattamento dei dati

La SGR si avvale di uno dei principali info provider di mercato specializzati su tematiche ESG quale fonte dei dati per valutare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario. Qualora ritenuto opportuno, la SGR ha definito specifici presidi volti alla verifica dei dati direttamente con gli Emittenti interessati attraverso apposite attività di Engagement. I dati vengono acquisiti attraverso flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari. La percentuale di dati stimati è funzione delle caratteristiche dell'Emittente e dal livello di interazione tra l'info provider e l'Emittente stesso.

Inoltre, l'SGR ha introdotto idonei presidi di verifica per assicurare la corretta rappresentazione dei dati acquisiti.

SEZIONE IX

Limitazioni delle metodologie e dei dati

L'SGR, avvalendosi di un singolo info provider, non ha la possibilità colmare eventuali dati mancanti o correggere direttamente anomalie attraverso l'incrocio di più fonti dati. Inoltre, si segnala che l'info provider non sempre è in grado di verificare i dati con gli Emittenti e, pertanto, in taluni casi vengono utilizzate stime o approssimazioni.

Pertanto, qualora necessario, la SGR svolge un'attività di verifica dei dati direttamente con gli Emittenti interessati attraverso apposite attività di Engagement. In ogni caso, al fine di minimizzare eventuali rischi di "over-reliance", la SGR ha definito apposite procedure volte a rivalutare l'informazione fornita dal provider.

SEZIONE X

Dovuta diligenza

La SGR svolge un'attività di verifica (cd. "due diligence") sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, sia attraverso appositi presidi ex ante ed ex post volti a garantire il rispetto delle strategie di investimento (cfr. Sezione IV "Investment strategy" e Sezione VI "Monitoring ecc"), sia attraverso la conduzione di attività di Engagement nei confronti degli Emittenti partecipati al fine di approfondire le tematiche di interesse dei patrimoni gestiti, come descritto all'interno della Sezione XI "Politiche di impegno".

SEZIONE XI

Politiche di impegno

La SGR ha un impegno fiduciaro nei confronti dei propri clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. A tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogetzioni. La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all'engagement con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo con gli emittenti. La Politica di Impegno della SGR è pubblica e disponibile sul sito internet:

https://www.eurizoncapital.com/-/media/Project/Eurizon/EurizonPortals/EurizonPortal/Files/Policy/ECSGR/EC-SGR_Politica-di-Impegno.pdf

In generale la SGR mira ad instaurare un dialogo costruttivo con i rappresentati degli "emittenti rilevanti". In tale contesto, la SGR monitora l'evoluzione delle performance e della governance in cui investe. La SGR può esercitare l'attività di engagement ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- "unilaterale", qualora sia SGR ad avviare la comunicazione ("one-way");
- "bilaterale", laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo ("two-way");
- "collettivo", ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali.

SEZIONE XII

Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto.